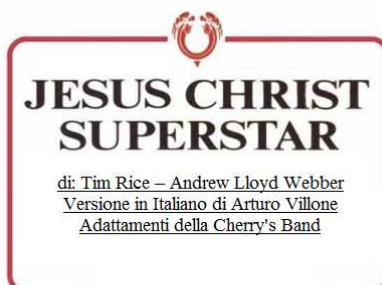




Un Recital della **Cherry's Band** con Canti tratti da:

**la buona
novella
di fabrizio
de andré**



Adattamento e Completamento a cura della *Cherry's Band*.

I° Tempo (da LA BUONA NOVELLA)

- 01. Laudate Dominum + L'infanzia di Maria
- 02. Il ritorno di Giuseppe + Il sogno di Maria
- 03. Ave Maria

II° Tempo (da JESUS CHRIST SUPERSTAR)

- 04. Tutto Va Bene
- 05. Gesù Morirà + Hosanna
- 06. Simone Zelote



III° Tempo (da LA BUONA NOVELLA)

- 07. Maria nella bottega d'un falegname
- 08. Via della croce
- 09. Tre madri
- 10. Il testamento di Tito

IV° Tempo (da JESUS CHRIST SUPERSTAR)

- 11. Superstar
- 12. Non So Che Amore Sia
- 13. Per Amore (GEN Verde)

01 - LAUDATE DOMINUM + L'INFANZIA DI MARIA

Fem *Lau-da-te Do - o - minum Lau-da-te Do - o - minum*
 Mas *Lau-da-te Do -mi - num Lau-da-te Do -mi - num*

Fem *Lau-da-te Do - o - minum Lau-da-te Do - o - minum*
 Mas *Lau-da-te Do -mi - num Lau-da-te Do -mi - num*

(Manuel) Forse fu all'ora terza, forse alla nona, cucito qualche giglio sul vestitino alla buona,
 forse fu per bisogno o, peggio, per buon esempio,
 presero i tuoi tre anni e li portarono al tempio, presero i tuoi tre anni e li portarono al tempio.
 Non fu piu' il seno di Anna, fra le mura discrete, a consolare il pianto, a calmarti la sete;
 dicono fosse un angelo a raccontarti le ore,
 a misurarti il tempo fra cibo e Signore, a misurarti il tempo fra cibo e Signore.

M+F **Scioglie la neve al sole, ritorna l'acqua al ma-a-a-re,**
 M+F **il vento e la stagione ritor-na-no a gioca-re.**
 M Ma non per te, bambi--na, **che nel tempio resti china.**
 M+F **Ma non per te, bambina, che nel tempio re--sti china.**

(Manuel) E quando i sacerdoti ti rifiutarono alloggio, avevi dodici anni e nessuna colpa addosso;
 ma per i sacerdoti fu colpa il tuo maggio,
 la tua verginità che si tingeva di rosso, la tua verginità che si tingeva di rosso.
 E si vuol dar marito a chi non lo voleva, si batte la campagna, si fruga la via...
 "Popolo senza moglie, uomini d'ogni leva,
 del corpo d'una vergine si fa lotteria, del corpo d'una vergine si fa lotteria".

M+F **Sciogli i capelli e guarda, già vengono!**
 M Guardala, guardala, scioglie i capelli, sono più lunghi dei nostri mantelli,
 guarda la pelle tenera, lieve, risplende al sole come la neve.
 Guarda le mani, guardale il viso, sembra venuta dal Paradiso,
 guarda le forme la proporzione, sembra venuta per tentazione.
 Guardala, guardala, scioglie i capelli, sono più lunghi dei nostri mantelli,
 guarda le mani, guardale il viso, sembra venuta dal Paradiso.
 M+F **Guardale gli occhi, guarda i capelli, guarda le mani, guardale il collo,**
guarda la carne, guarda il suo viso, guarda i capelli del Paradiso.
Guarda la carne, guardale il collo, sembra venuta dal suo sorriso,
guardale gli occhi, guarda la neve, guarda la carne del Paradiso---o.

(Manuel) E fosti tu, Giuseppe, un reduce del passato, falegname per forza padre per professione,
 a vederti assegnata, da un destino sgarbato,
 una figlia di piu' senza alcuna ragione, una bimba su cui non avevi intenzione.
 E mentre te ne vai stanco d'essere stanco, la bambina per mano, la tristezza di fianco,
 pensi "quei sacerdoti la diedero in sposa
 a dita troppo secche per chiudersi su una rosa, ad un cuore troppo vecchio che ormai si riposa".

M+F **La la la la la la la la la la la la la la la la**
La la la la la la la la la la la la la la la la
La la la la la la la la la la la la la la la la
La la la la la la la la la la la la la la la la

Parlato: ... secondo l'ordine ricevuto, Giuseppe portò la bambina nella propria casa e subito se ne
 partì per dei lavori che lo attendevano fuori dalla Giudea. Rimase lontano quattro anni.

02 - IL RITORNO DI GIUSEPPE + IL SOGNO DI MARIA

(Giulio) Stelle già dal tramonto, si contendono il cielo a frotte,
luci meticolose nell'insegnarti la notte.
Un asino dai passi uguali, compagno del tuo ritorno,
scandisce la distanza lungo il morire del giorno.

Coro **Nai na na na nai na na na na na nai na**
Nai na na na nai na na na na na nai na

(Giulio) Ai tuoi occhi il deserto, una distesa di segatura,
minuscoli frammenti della fatica della natura.
Gli uomini della sabbia hanno profili da assassini,
rinchiusi nei silenzi d'una prigione senza confini.

Coro **Nai na na na nai na na na na na nai na**
Nai na na na nai na na na na na nai na

(Giulio) Odore di Gerusalemme, la tua mano accarezza il disegno
d'una bambola magra, intagliata nel legno.
"La vestirai Maria, ritornerai a quei giochi,
lasciati quando i tuoi anni erano così pochi".

E lei volò fra le tue braccia, come una rondine...
e le sue dita come lacrime, dal tuo ciglio alla gola...
suggerivano al viso, una volta ignorato,
la tenerezza d'un sorriso, un affetto quasi implorato.

E lo stupore nei tuoi occhi, salì dalle tue mani,
che vuote intorno alle sue spalle, si colmarono ai fianchi
della forma precisa d'una vita recente,
di quel segreto che si svela, quando lievita il ventre.

E a te che cercavi il motivo d'un inganno inespresso dal volto,
lei propose l'inquieto ricordo, fra i resti d'un sogno-o raccolto.

(IL SOGNO DI MARIA)

(Fabiola) Nel grembo umido, scuro del tempio, l'ombra era fredda, gonfia d'incenso;
l'angelo scese come ogni sera ad insegnarmi una nuova preghiera:
poi d'improvviso mi sciolse le mani e le mie braccia divennero ali...
quando mi chiese "Conosci l'Estate ?" io, per un giorno, per un momento,
corsi a vedere il colore del vento.

Volammo davvero sopra le case, oltre i cancelli, gli orti, le strade...
Poi scivolammo tra valli fiorite dove all'ulivo si abbraccia la vite...
Scendemmo là dove il giorno si perde a cercarsi da solo, nascosto tra il verde,
e lui parlò come quando si prega, ed alla fine d'ogni preghiera,
contava una vertebra della mia schiena.

Le ombre lunghe dei sacerdoti costrinsero il sogno in un cerchio di voci.
Con le ali di prima pensai di scappare ma il braccio era nudo e non seppe volare:
poi vidi l'angelo mutarsi in cometa e i volti severi divennero pietra,
le loro braccia profili di rami, nei gesti immobili d'un'altra vita,
foglie le mani, spine le dita.

Voci di strada, rumori di gente, mi rubarono al sogno per ridarmi al presente.
Sbiadì l'immagine, stinse il colore, ma l'eco lontana di brevi parole
ripeteva d'un angelo la strana preghiera dove forse era sogno, ma sonno non era,
"Lo chiameranno figlio di Dio" ; parole confuse nella mia mente,
svanite in un sogno ma impresse nel ventre.

(Giulio) E la parola ormai sfinita... si sciolse in pianto.
Ma la paura dalle labbra si raccolse negli occhi
semichiusi nel gesto, d'una quiete apparente...
che si consuma nell'attesa d'uno sguardo indulgente.
E tu, piano, posasti le dita all'orlo della sua fronte:
i vecchi quando accarezzano hanno il timore di far troppo forte...

03 - AVE MARIA

Fem *E te ne vai, Maria, fra l'altra gente
che si raccoglie intorno al tuo passare,
siepe di sguardi che non fanno male
nella stagione di essere madre.*

Tutti **Sai che fra un'ora forse piangerai,
poi la tua mano nasconderà un sorriso:
gioia e dolore hanno il confine incerto
nella stagione che illumina il viso.**

Sol. Ave Maria, adesso che sei donna,
ave alle donne come te, Maria,
femmine un giorno per un nuovo amore
povero o ricco, umile o Messia.
Femmine un giorno e poi madri per sempre
nella stagione che stagioni non sente.

Stacco Violino

Tutti **Ave Maria, adesso che sei donna,
ave alle donne come te, Maria,
femmine un giorno per un nuovo amore
povero o ricco, umile o Messia.
Femmine un giorno e poi madri per sempre
nella stagione che stagioni non sente.**

04 - Tutto Va Bene (Everything's Alright)

MADDALENA: Non ti stancare, dai non ci pensare ai problemi che affliggono noi (*nooo*)
Tutto va bene sì va tutto bene lo sai
Sogni d'oro se ora dormirai Il mondo gira poi ci penserai
Dormi dai, dormi dai e domani andrà bene vedrai

DONNE: *Tutto va bene sì va tutto bene sì*

MADDALENA: Dormi e ti accudirò, la tua fronte ungerò con la mirra così (*oooooh*)
e sentirai che va bene sì tutto lo sai
L'olio fresco ti rilasserà Testa e piedi ti rinfrescherà
Dormi dai, dormi dai sì, rilassati e non ci pensar

DONNE: *Tutto va bene sì va tutto bene sì*

GIUDA: He--i Donna quell'olio è molto costoso va dato per la carità
Perché lo sprechi? (Lo) sai quanto vale? Forse trecento denari o anche più
a gente affamata e disperata servon di più che ai suoi capelli sai

MADDALENA: Non ti crucciare, dai non ci pensare ai problemi che affliggono noi (*nooo*)
Tutto va bene sì va tutto bene

GESÙ: Non crederai certo che noi mai potremo Sconfiggere la povertà
Ci sarà sempre chi stenta ogni giorno Tu pensa un po' a quel che fai già !
Pensa che sei con me, fai finché sei con me sarai triste, e solo quando me ne andrò

MADDALENA: Dormi e ti accudirò, la tua fronte ungerò con la mirra così (*aaaah*)
e sentirai che va bene sì tutto lo sai
L'olio fresco ti rilasserà Testa e piedi ti rinfrescherà
Dormi dai, dormi dai sì, rilassati e non ci pensar

DONNE: *Dormi dai, dormi dai sì, rilassati e non ci pensar*

MADDALENA: Dormi dai, dormi e non ci pensar
UOMINI: Tutto va bene sì va tutto bene sì

MADDALENA: Dormi dai, dormi e non ci pensar
TUTTI: *Tutto va bene sì va tutto bene sì*

MADDALENA: Dormi dai, dormi e non ci pensar
TUTTI: *Tutto va bene sì va tutto bene sì*

MADDALENA: Dormi dai, dormi e non ci pensar
TUTTI: *Tutto va bene sì va tutto bene sì*

05 - Gesù Morirà + Hosanna (This Jesus Must Die)+ (Hosanna)

HANNA: Caifa per te, il gran consiglio è qua I sacerdoti e i farisei son qua

CAIFA: Signori miei, sapete tutto già C'è un'emergenza, una calamità

FOLLA: *Osanna al Redentor, osanna al Redentor, Osanna al Redentor, osanna al Redentor*

HANNA: Senti i pecoroni come belano laggiù, due trucchetti coi lebbrosi e inneggiano a Gesù

HANNA+CAIFA: È un pe-ri—co-lo È un pe-ri—co-lo

FOLLA: *Ehi Gesù, Redentor, dicci se sei tu il Salvator.*

HANNA: Per procurarsi un seguito arriva qui in città vuol sovvertire il popolo chi mai lo fermerà

HANNA+CAIFA: È un pe-ri—co-lo È un pe-ri—co-lo

FOLLA: *Ehi Gesù, Redentor.*

HANNA: Guarda anche tu, son già arrivati qua ! Pensaci tu, chiama le autorità

CAIFA: Fermi, vogliamo che la soluzione sia definitiva

HANNA: E allora che fare con Gesù di Nazareth Eroe dei miracoli di stupidità

SACERD: Niente tumulti, nient'armi o battaglie

CAIFA: *Certo Gesù però sa quel che fa*

HANNA: Non si può lasciare padrone di agire Saranno ingestibili i suoi sciocchi fan

SACERD: Come fermare la sua grande ascesa? Aumenta ogni giorno il consenso che ha

CAIFA: Così andrà a finire che un Re contro Roma si incoronerà
Così è la rovina, un uomo da solo ci rovinerà
Per causa di un uomo la fine sarà

TUTTI: *a causa, a causa, di un uomo sarà*

CAIFA: Per causa di un uomo la fine verrà

TUTTI: *a causa, a causa, a causa di, causa di un uomo verrà*

SACERD: Che fare con questa mania di Gesù ?

HANNA: *Del Re falegname non se ne può più*

SACERD: Gesù è più importante di quel tal Giovanni Che un giorno il battesimo in acqua inventò

CAIFA: Pazzi, non lo capite ? 'Stavolta è più grave, ci rovinerà
Noi dobbiamo annientarlo Così come gli altri Gesù morirà
Per il bene di tutti Gesù morirà

TUTTI: *Morire, morire, Gesù morirà*

CAIFA: Come anche il Battista, Gesù morirà

TUTTI: *Morire, morire, lui deve, lui deve, lui deve morir !*

(Hosanna)

- FOLLA:** Osanna ehi sanna osanna sanna o-sanna ehi sanna o-sanna
Ehi Gesù, Gesù, dai sorridimi Sanna o- osanna al Sal-va-tor
- CAIFA:** Dì a quei pazzi di tacere, non c'è niente da sbraitare
Questa gentaglia non canta, raglia
Questo chiasso è già un insulto, scoppierà qualche tumulto
Danno fastidio, per te è un suicidio
- FOLLA:** Osanna ehi sanna osanna sanna o-sanna ehi sanna o-sanna
Ehi Gesù, Gesù, lotterai per me ? Sanna o- sanna al Sal-va-tor
- GESÙ:** Non sprecar fiato, non ti servirà ! Contro la folla non puoi fare nulla
Tu puoi fermarli ma il coro continuerà Anche le pietre san cantar così
- FOLLA+GESÙ:** Osanna ehi sanna osanna sanna o-sanna ehi sanna o-sanna
Ehi Gesù, Gesù, dai sorridimi Sanna o- osanna al Sal-va-tor
- GESÙ:** Cantate ma - non solo per me Cantate per voi e chiunque ne sia degno
Ognuno qui tra voi può guadagnarsi il regno Sia saggio o stupido, sia schiavo o re.
- FOLLA+GESÙ:** Osanna ehi sanna osanna sanna o-sanna ehi sanna o-sanna
Ehi Gesù, Gesù, morirai per me Sanna o- osanna al Sal-va-tor

06 - Simone Zelote (Simon Zealotes)

FOLLA: Cristo sai che t'amo Sai che credo in te
Sei il Messia, Sei il nostro Re Dai salvami con te
Cristo sai che t'amo Sai che credo in te
Sei il Messia, Sei il nostro Re Dai salvami con te
Tengo per te Gesù Toccami, toccami tu
Sto dalla tua parte sai Baciami, baciami dai

SIMONE ZEL: Dimmi tu cos'altro ti convince Dei tuoi meriti e potenzialità ?
Puoi sfidare Roma che ci opprime E il suo regno del terrore finirà

FOLLA: Cristo sai che t'amo Sai che credo in te
Sei il Messia, Sei il nostro Re Dai salvami con te
Cristo sai che t'amo Sai che credo in te
Sei il Messia, Sei il nostro Re Dai salvami con te
Tengo per te Gesù Toccami, toccami tu
Sto dalla tua parte sai Baciami, baciami dai

SIMONE ZEL: Saranno più di trentamila che gridano amore e amor di più
E tutti questi trentamila Fan tutto quello che vuoi tu
Accetta la loro devozione Ma aggiungi un po' d'odio anche per Roma
E avrai un potere ancor più grande ci ridarai la libertà

SIMONE ZEL: Tu avrai il potere e la gloria Nei secoli dei secoli dei secoli
FOLLA: *Potere e gloria Ora e per sempre*

SIMONE ZEL: Si avrai il potere e la gloria Nei secoli dei secoli dei secoli
FOLLA: *Potere e gloria Ora e per sempre*

SIMONE ZEL: Ed avrai il pote---re e la gloria Nei secoli dei secoli dei secoli
FOLLA: *Potere e gloria Ora e per sempre*

SIMONE ZEL: Si avrai il potere e la gloria Nei secoli dei secoli dei secoli
FOLLA: *Potere e gloria*

SIMONE ZEL: a - -a—a—a—a-a-a--men !
FOLLA: *-men!*

07 - MARIA NELLA BOTTEGA D'UN FALEGNAME

Maria: Falegname col martello perché fai den - den ?
Con la pialla su quel legno perché fai fren fren ?
Costruisci le stampelle per chi in guerra andò
dalla Nubia sulle mani a casa ritornò ?

Falegname: Mio martello non colpisce, pialla mia non taglia
per foggiare gambe nuove a chi le offrì in battaglia,
ma tre croci, due per chi disertò per rubare,
la più grande per chi guerra insegnò a disertare.

La gente: **Alle tempie addormentate di questa città,
pulsava il cuore di un martello, quando smetterà ?
Falegname su quel legno, quanti colpi ormai,
quanto ancora con la pialla l'assottiglierai ?**

Maria: Alle piaghe, alle ferite che sul legno fai,
falegname su quei tagli manca il sangue ormai,
perché spieghino da soli, con le loro voci,
quali volti sbiancheranno sopra le tue croci.

Falegname: Questi ceppi che han portato perché il mio sudore
li trasformi nell'immagine di tre dolori,
vedran lacrime di Dimaco e di Tito al ciglio
il più grande che tu guardi abbraccerà tuo figlio.

La gente: **Dalla strada alla montagna sale il tuo den den,
ogni valle di Giordania impara il tuo fren fren;
qualche gruppo di dolore muove il passo inquieto,
altri aspettano di far bere a quelle seti aceto.**

08 - VIA DELLA CROCE

Mas	Poterti smembrare coi denti e le mani Di morire in croce puoi essere grato Ben più della morte che oggi ti vuole Le voci dei padri di quei neonati Nel lugubre scherno degli abiti nuovi Trent'anni hanno atteso col fegato in mano	Sapere i tuoi occhi bevuti dai cani A un brav'uomo di nome Pilato T'uccide il veleno di queste parole Da Erode per te trucidati Misurano a gocce il dolore che provi I rantoli d'un ciarlatano
Fem	<i>Si muovono curve le vedove in testa Si serran le vesti sugli occhi e sul cuore Fedeli umiliate da un credo inumano Con riconoscenza ora soffron la pena Di chi con un gesto soltanto fraterno E guardano in alto trafitti dal sole</i>	<i>Per loro non è un pomeriggio di festa Ma filtra dai veli il dolore Che le volle schiave già prima di Abramo Di chi perdonò a Maddalena Una nuova indulgenza insegnò al padreterno Gli spasimi d'un redentore</i>
Mas	Confusi alla folla ti seguono muti "A redimere il mondo" gli serve pensare La semineranno per mare e per terra Ma questo domani con fede migliore Nessuno di loro ti grida un addio Gli apostoli han chiuso le gole alla voce	Sgomenti al pensiero che tu li saluti "Il tuo sangue può certo bastare" Tra boschi e città la tua buona novella Stasera è più forte il terrore Per esser scoperto cugino di Dio Fratello che sanguini in croce
Tutti	Han volti distesi, già inclini al perdono Fregiarti le membra di rivoli viola Il potere vestito d'umana sembianza E già volge lo sguardo a spiar le intenzioni Ma gli occhi dei poveri piangono altrove Che alla via della croce ha proibito l'ingresso	Ormai che han veduto il tuo sangue di uomo Incapace di nuocere ancora Ormai ti considera morto abbastanza Degli umili, degli straccioni Non sono venuti a esibire un dolore A chi ti ama come sé stesso
Mas	Son pallidi al volto, scavati al torace Dei gesti che ormai ti propone il dolore Non hanno negli occhi scintille di pena Piegata dal legno che a stento trascini Perdonali se non ti lasciano solo A pianger lì sotto non han che le madri	Non hanno la faccia di chi si compiace Eppure hanno un posto d'onore Non sono stupiti a vederti la schiena Eppure ti stanno vicini Se sanno morire sulla croce anche loro In fondo son solo due ladri

09 - TRE MADRI

<i>Madre di Tito:</i>	Tito, non sei figlio di Dio ma c'è chi muore nel dirti addio.
<i>Madre di Dimaco:</i>	Dimaco, ignori chi fu tuo padre ma più di te muore tua madre.
<i>Le due madri:</i>	Con troppe lacrime piangi, Maria solo l'immagine d'un'agonia: sai che alla vita, nel terzo giorno, il figlio tuo farà ritorno: lascia a noi piangere, un po' più forte, chi non risorgerà più dalla morte.
<i>Madre di Gesù</i>	Piango di lui ciò che mi è tolto, le braccia magre, la fronte, il volto, ogni sua vita che vive ancora, che vedo spegnersi ora per ora. Figlio nel sangue, figlio nel cuore e chi ti chiama nostro Signore nella fatica del tuo sorriso cerca un ritaglio di paradiso. Per me, sei figlio, vita morente, ti portò cieco questo mio ventre, come nel grembo, e adesso in croce, ti chiama amore questa mia voce. Non fossi stato figlio di Dio t'avrei ancora per figlio mio.

10 - IL TESTAMENTO DI TITO

Non avrai altro Dio all'infuori di me spesso mi ha fatto pensare;
genti diverse venute dall'est dicevan che in fondo era uguale:
credevano a un altro diverso da te, e non mi hanno fatto del male,
credevano a un altro diverso da te, e non mi hanno fatto del male.

Non nominare il nome di Dio, non nominarlo invano.
Con un coltello piantato nel fianco gridai la mia pena e il suo nome:
ma forse era stanco, forse troppo occupato, e non ascoltò il mio dolore;
ma forse era stanco, forse troppo lontano, davvero lo nominai invano.

Onora il padre, onora la madre, e onora anche il loro bastone:
bacia la mano che ruppe il tuo naso perché le chiedevi un boccone.
Quando a mio padre si fermò il cuore, non ho provato dolore,
quando a mio padre si fermò il cuore, non ho provato dolore.

Ricorda di santificare le feste, facile per noi ladroni,
entrare nei templi che rigurgitan salmi di schiavi e dei loro padroni,
senza finire legati agli altari sgozzati come animali,
senza finire legati agli altari sgozzati come animali.

Il quinto dice "non devi rubare", e forse io l'ho rispettato
vuotando in silenzio le tasche già gonfie di quelli che avevan rubato:
ma io senza legge rubai in nome mio, quegli altri nel nome di Dio,
ma io senza legge rubai in nome mio, quegli altri nel nome di Dio.

Non commettere atti che non siano puri, cioè non disperdere il seme...
Feconda una donna ogni volta che l'ami così sarai uomo di fede.
Poi la voglia svanisce e il figlio rimane e tanti ne uccide la fame.
Io forse ho confuso il piacere e l'amore ma non ho creato dolore.

Il settimo dice "non ammazzare se del cielo vuoi essere degno",
guardatela oggi questa legge di Dio tre volte inchiodata nel legno.
Guardate la fine di quel Nazzareno e un ladro non muore di meno!
Guardate la fine di quel Nazzareno e un ladro non muore di meno!

Non dire falsa testimonianza e aiutali a uccidere un uomo...
Lo sanno a memoria il diritto Divino e scordano sempre il perdono.
Ho spergiurato su Dio e sul mio onore e, no, non ne provo dolore,
ho spergiurato su Dio e sul mio onore e, no, non ne provo dolore.

Non desiderare la roba degli altri, non desiderarne la sposa...
Ditelo a quelli, chiedetelo ai pochi che hanno una donna e qualcosa...
Nei letti degli altri già caldi d'amore non ho provato dolore.
L'invidia di ieri non è già finita, stasera v'invidio la vita.

Ma adesso che viene la sera ed il buio, mi toglie il dolore dagli occhi.
E scivola il sole al di là delle dune a violentare altre notti:
io nel vedere quest'uomo che muore, madre io provo dolore;
nella pietà che non cede al rancore, madre ho imparato l'amore.

11 - Superstar

GIUDA: Se ti guardo ancora non capisco perché Alla fine tutto è andato male per te
Se mi avessi dato ascolto un poco di più Forse adesso non saresti in croce lassù
Oppure questo era già tutto previsto
Cosa rimarrà di tutto quello che tu hai detto.

CORO: *Ha ragione o no, ha ragione o no Ha ragione o no, ha ragione o no*

GIUDA: Ho ragione o no, ho ragione o no Ho ragione o no, ho ragione o no

CORO: *Ora digli un po', ora digli un po' dai*

GIUDA: Ora dimmi un po', ora dimmi un po' dai

CORO: *Ora digli un po', se ha ragione o no.*

GIUDA: Ora dimmi un po', se ho ragione o no.

CORO Fem.: Ehi Gesù, Ehi Gesù dimmi chi sei, cosa hai fatto Tu

CORO Mas.: Ehi Gesù, Ehi Gesù Forse speravi di far di più.

CORO Tutti: Ehi Gesù, Cristo ma questo l'avevi previsto
Ehi Gesù, Ehi Gesù Perché dalla croce non scendi giù.

GIUDA: Quando tutto è cominciato qualche anno fa Non sembravi certo una gran celebrità.
Oggi invece ci vorresti dire che Tu Pensi addirittura di avere un trono lassù

Lo vedi ora dove ti hanno portato
Le parole che--e Tu non hai frenato.

CORO: *Ha ragione o no, ha ragione o no Ha ragione o no, ha ragione o no*

GIUDA: Ho ragione o no, ho ragione o no Ho ragione o no, ho ragione o no

CORO: *Ora digli un po', ora digli un po' dai*

GIUDA: Ora dimmi un po', ora dimmi un po' dai

CORO: *Ora digli un po', se ha ragione o no.*

GIUDA: Ora dimmi un po', se ho ragione o no.

CORO Fem.: Ehi Gesù, Ehi Gesù dimmi chi sei, cosa hai fatto Tu

CORO Mas.: Ehi Gesù, Ehi Gesù Forse speravi di far di più.

CORO Tutti: Ehi Gesù, Cristo ma questo l'avevi previsto
Ehi Gesù, Ehi Gesù Perché dalla croce non scendi giù.
Ehi Gesù, Ehi Gesù dimmi chi sei, cosa hai fatto Tu
Ehi Gesù, Ehi Gesù Forse speravi di far di più.
Ehi Gesù, Cristo ma questo l'avevi previsto
Ehi Gesù, Ehi Gesù Perché dalla croce non scendi giù.

12 - Non So Che Amore Sia (I Don't Know How To Love Him)

MARIA Non so che amore si--a Che ora ti porta vi--a
M.d.Gesù: Via da me, dagli occhi miei dal mio seno che un giorno ti nutrirà
 Non può fi---nir co--osì.
 E' adesso che comprendo quelle parole nel tempio
 Quell'uomo che mi disse un dì che una spada un giorno mi ferirà
 Io non ca---pi----vo ma ora è così.
 E' un dolore che mi prende dentro e non mi lascia più respirare
 Io non pensavo di soffrire così Che amore sarà ?

Mi ritornano alla mente i giorni della tua infanzia
 Quell'ansia che avevo in me quando non capivo quello che tu
 Dice--vi che do--vrai fare per noi.

Io non pensavo di soffrire così Che amore sarà ?

Ma ricordo una promessa, forse una profezia
 Che tornerai, l'hai detto a noi, e sarà così io lo so perché
 non hai men—ti—to mai. Tu tornerai,
 si tornerai ed io ti aspe—tte-rò.

13 - Per Amore - [GEN VERDE]

Donna: Un crocifisso sul muro che cosa vuol dire?
 Che ci stai a fare Gesù, là sopra messo così?
 Che poi ti rappresentano sempre in questa strana posizione:
 nudo, con le braccia aperte, senza difesa, piantato lì.
 Ma che, è il mio Signore che grida
 il mio Dio non ha forze, non ha più nessuno e rimane lì,
 gli uomini ridono: hanno inchiodato Dio. Dio, perché?

Voce: *Per amore Per amore Per amore*

Donna: Cosa? Per amore di me.
 Ma io chi sono per avere da Te un amore grande così.
 Tu, Dio, potevi godere nei giardini del tuo cielo limpido.
 No, non posso capire un amore così grande, un amore così
 per amore, amore, amore, amore, amore Dio si fa come me.
 E poi sale, si fa cieco si fa separazione, peccato, si fa abbandono, per amore!
 Per Te fu costruita questa terra d'animali e di fiori.
 Per Te fu dispiegato il mare, seminate le stelle.
 Tu eri là quando le prime gocce di pioggia dissetavano l'erba.
 Tu eri là quando il vento cantava nei boschi.
 E per Te la terra cominciò a girare intorno al sole
 sole nella galassia e per Te splendette l'universo di fiamma.
 Per Te amore inchiodato nel legno
 per Te amore crocifisso. Dio perché?

Voce: *Per amore Per amore Per amore*

Donna: Per amore di me.
 Ma io chi sono per avere da Te un amore grande così.
 Tu, Dio, potevi godere nei giardini del tuo cielo limpido.
 No, non posso capire un amore così grande, un amore così (*no, non posso un amo-ore così*)
 per amore, amore, amore, amore, amore Dio si fa come me. (*per amo-re per amore amore si fa*)
 E poi sale, si fa cieco si fa separazione, peccato, si fa abbandono, per amore! per amore!
 (u-uh) (u-uh) (u-uh) (u-uh) (u-uh) (u-uh) (u-uh) (u-uh) (u-uh) (u-uh)